



Esteemed friends of Magna Graecia,

Here we are with the new Bulletin to acquaint you with the Fellowship activities in Rotarian year 2009-2010.

Member Nunzia Caccavale participated in the 3rd Multiclub Workshop held at Riga (Lithuania) from September 3 to 7, 2009. The yearly meeting aims to achieve, in a common effort, humanitarian projects and concurrently visit the monuments of the host nation.



Participants numbered over 50, including Rotarians' spouses, came from ten Nations and represented eleven Districts and 23 Rotary Clubs.

A considerable number of Campanian members took part in a trip to the historic city of Monte Sant'Angelo, in the Apulia Region, on September 19-20, 2009. The program included a guided visit to the local monuments, such as the Mediaeval basilica of San Michele Arcangelo and the "Federician" Castle, with a stopover on the way back in San Giovanni Rotondo to visit the church and places where San Pio da Pietralcina spent his life.



An International Fellowship of Rotarians Magna Graecia (IFRMG) delegation, led by the Chairman, attended in Salerno on 26 September 2009 the award ceremony of the "Colonie Magna Graecia Prize" to prof. Alfonso Mele, Professor Emeritus (ret.d) in Greek History at the Federico II University in Naples. On the occasion, prof. Luca Cerchiai lectured on the "Greeks and Etruscans in the Picentini Mountains district".



To start the New Year in friendship and serenity a *Musical Soirée of Songs and Dances* was held in Pompeii on the 4th of January 2010. Some Rotary Club members sang, with piano accompaniment, a choice of classic Neapolitan melodies along with tunes from the international musical repertory.

Chairman Angelandrea Casale was a guest of the Avellino Rotary Club on 28 January 2010,



where he gave a much appreciated lecture on the eruptive history of Mt. Vesuvius, followed by an illustration of the aims of the IFRMG, during which he invited members and their spouses to join it.

On March 11, 2010, Chairman Casale reported at the Pompeii South Rotary Club on *The Roman-Imperial villa of Agrippa Postumo in Boscotrecase*, outlining the history of its discovery in 1903 – a villa that had belonged to Agrippa and Julia, Emperor Augustus' daughter. The patrician residence was splendidly frescoed – but the paintings were removed and sold to the Metropolitan Museum of New York. Again, at the end of his speech, the Chairman described to the audience IFRMG's finalities.



Members Albano, Caccavale, Monica and Velardo, led by Chairman Casale, welcomed in Pompeii on May 14, 2010, the group *Study Groups Exchange* made up of Rotarian Jeff Helsen with youths Andrew Ferri, Nicole Sheranek, Elisa Mayes and Alex Kirby, from District 7330 - Pennsylvania, USA, who were guests of District 2100 Italy. Along with other courtesies, IFRMG gave them a guided visit to the Vesuvian Museum, Pompeii Excavations and the modern City of Pompeii.

With the attendance of the Governor of District 2100 and several Rotarian authorities, on May 15, 2010, at the Di Costanzo Theater in Pompeii, the exhibition *Rotary in History* was inaugurated. Some 300 worldwide Rotarian memorabilia and "collectables" spanning from 1905 to 1950, patiently put together by Member Carlo Regina over a long period of time (and hard-to-count sleepless nights spent on web auctions) were on display in special showcases, to the astonishment of throngs of visitors – Rotarians and laypersons alike. The exhibition, hosted in the theatre foyer, was described and illustrated in a printed Catalogue produced by the Pompeii South Rotary Club with the City of Pompeii patronage.

On June 11, 2010 a meeting was convened in Palermo of the Organization Committee, IFRMG Deputation in Sicily (District 2110), under Honorary President Giovanni Lazzara on behalf of the Chairman's. The meeting stressed the need to upgrade IFRMG's presence in Sicily and decreed to set up an ad hoc Delegation. Its temporary composition is as follows: President and Regional Coordinator: Ignazio Cammalleri (Costa Gaia Rotary Club); Secretary: Gianluca Sartorio (Palermo Mediterranea Rotary Club); Treasurer: Giuseppe Caputo (Palermo Agorà Rotary Club).

Visit our Fellowship's web site:
www.fellowshippmagnagraecia.org

Cari amici della Magna Graecia,

eccoci al nuovo bollettino, col quale portiamo a conoscenza le attività svolte dalla Fellowship nell'anno rotariano 2009-2010.

La socia Nunzia Caccavale ha partecipato dal 3 al 7 settembre 2009 a Riga (Lettonia) al 3° *Multiclub Workshop*. L'incontro annuale ha lo scopo di realizzare assieme progetti umanitari e nello stesso tempo visitare i monumenti locali. I partecipanti oltre 50, tra rotariani e consorti, provenivano da 10 nazioni, rappresentavano 11 Distretti e 23 Club Rotary.

Un folto gruppo di soci della Campania ha partecipato dal 19 al 20 settembre 2009 ad un'escursione in Puglia, a Monte Sant'Angelo con visita guidata alla città, alla basilica medioevale di San Michele Arcangelo e al castello, e poi a San Giovanni Rotondo, per una visita alla chiesa e ai luoghi dove visse San Pio da Pietralcina.

Una delegazione dell'IFRMG, guidata dal Chairman, è intervenuta a Salerno il 26 settembre 2009 alla manifestazione di consegna del "*Premio Colonie Magna Grecia*" al prof. Alfonso Mele, docente di Storia Greca all'Università Federico II di Napoli. Per l'occasione il prof. Luca Cerchiai ha svolto una relazione su "*Greci ed Etruschi nell'area Picentina*".

Per iniziare bene l'anno nuovo in amicizia e serenità, si è tenuta a Pompei il 4 gennaio 2010 una "*Serata musicale con canti e balli*". Alcuni soci si sono esibiti, con accompagnatore al pianoforte, in canzoni classiche napoletane e del repertorio internazionale.

Il Chairman Angelandrea Casale il 28 gennaio 2010 è stato ospite del Rotary Club Avellino dove ha svolto una apprezzata conferenza sulla storia eruttiva del Vesuvio. Egli ha illustrato le finalità della International Fellowship of Rotarians Magna Graecia, invitando soci e consorti ad iscriversi.

Il Chairman Casale ha tenuto l'11 marzo 2010 una relazione al Rotary Club Pompei Sud su

"*La villa romano-imperiale di Agrippa Postumo a Boscotrecase*", tracciando la storia della scoperta, avvenuta nel 1903, della villa appartenuta ad Agrippa e Giulia, figlia dell'imperatore Augusto, splendidamente



affrescata ed i cui dipinti furono venduti al Metropolitan Museum di New York. Al termine della relazione il Chairman ha illustrato ai presenti gli scopi della Fellowship Magna Graecia.

Il Chairman Casale ed i soci Albano, Caccavale, Monica e Velardo hanno accolto il 14 maggio 2010 a Pompei il gruppo "*Scambio Gruppi di Studio*" del Distretto 7330 della Pennsylvania – USA, ospite del Distretto 2100 Italia, formato dal rotariano Jeff Helsen, e dai giovani Andrew Ferri, Nicole Sheranek, Elisa Mayes e Alex Kirby. Gli ospiti sono



stati guidati al Museo Vesuviano, agli Scavi di Pompei e all'Antiquarium di Boscoreale.

Alla presenza del Governatore del Distretto 2100 e di numerose autorità rotariane si è inaugurata il 15 maggio 2010 presso il Teatro Di Costanzo di Pompei la mostra *"Il Rotary nella Storia"* dedicata alla collezione di cimeli e reperti del Rotary International dal 1905 al 1950, messi a disposizione dal socio Carlo Regina, che nel corso degli anni ha raccolto testimonianze rotariane da tutto il mondo.



La mostra, allestita nel foyer del teatro è stata accompagnata da un catalogo curato dal Rotary Club Pompei Sud con il patrocinio del Distretto 2100 e della Città di Pompei. I cimeli e i reperti in mostra, posti in apposite bacheche ed espositori, assommavano a circa 300. La manifestazione, assai ben riuscita, ha visto la partecipazione di un folto pubblico e di rotariani di numerosi Club della Campania.



L'11 giugno 2010 a Palermo si è tenuta una riunione del Comitato Organizzatore della rappresentanza in Sicilia (Distretto 2110)

della Fellowship Magna Graecia, presieduta dal Presidente Onorario Giovanni Lazzara, delegato del Chairman. Dalla riunione è scaturita la necessità di una maggiore presenza dell'IFRMG in Sicilia e di organizzare una apposita Delegazione. L'organigramma provvisorio della Delegazione Siciliana è così composto: Presidente Coordinatore Regionale: Ignazio Cammalleri (Rotary Club Costa Gaia); Segretario: Gianluca Sartorio (Rotary Club Palermo Mediterranea); Tesoriere: Giuseppe Caputo (Rotary Club Palermo Agorà).

Visita il sito della ns. Fellowship:
www.fellowshipmagnagraecia.org



Mediterraneo: il mare che unisce

Il 7 - 8 maggio 2010 a Reggio Calabria, presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea, si è svolto un incontro proiettato ad unire le culture dei popoli che si affacciano sul mare Mediterraneo. L'iniziativa è partita dal Distretto 2100 del Rotary International di cui è governatore l'ing. Francesco Socievole. Qui di seguito quanto riportato dalla stampa rotariana.

Forum di Reggio Calabria



Pace e sviluppo navigano nel Mediterraneo

Non più frontiera, il Mediterraneo riscopre la vocazione originaria di cerniera tra Oriente e Occidente. È stato questo il tema del forum "Mediterraneo: il mare che unisce" promosso dal nostro Distretto nell'aula magna della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "Mediterranea".

In un contesto internazionale ancora inabissato nella crisi economica internazionale, urge l'esigenza di rispondere alle inquietudini del presente per impostare un futuro fatto di cooperazione e sviluppo.

La solidarietà è d'altronde uno dei valori unitivi del Mediterraneo. Anche nei periodi più difficili della loro storia, i popoli intorno al mare -che ci piace immaginare, sulla scia di Platone, come "rane e formiche attorno ad uno stagno"- non hanno mai rinunciato al dialogo.

Il Forum è stato pensato, ha sottolineato il governatore **Francesco Socievole**, proprio allo scopo di "rafforzare la convivenza pacifica e la crescita socio-economica nel Mediterraneo attraverso una nuova strategia di cooperazione fondata su un approccio multilaterale e di natura non esclusivamente economica". Solo un mare di pace, che sia aperto agli scambi, e non alle armate, può favorire anche lo sviluppo e la crescita.

Il Past RI Director **Raffaele Pallotta d'Acquapendente** ha illustrato un ampio ventaglio di tematiche politiche, sociali e culturali ed ha messo in risalto che "se non ci sarà pace nel Mediterraneo non ci sarà pace nel mondo. E' necessario accettare la cultura delle differenze sociali". I rapporti economici e "l'equilibrato sviluppo -ha aggiunto- possono aiutare a superare le conflittualità tra i Paesi ma occorre il coraggio del perdono per aprire più solide e durature prospettive di crescita civile e sociale".

Örçelik Balkan, Past RI Director, ha avanzato la proposta di una "Mediterranean Peace Initiative", che usufruirebbe di una rete internazionale già collaudata, capace ed esperta com'è quella del Rotary, mobilitando i soci e coinvolgen-

do i giovani al fine di "costruire ponti" con i volontari delle altre organizzazioni della società civile e con i funzionari statali e pubblici del Mediterraneo.

Gianni Jandolo, Coordinatore Regionale Rotary Foundation, ha ricordato il ruolo della Fondazione nel fornire il supporto necessario ai Rotariani per promuovere la pace attraverso il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà. È sempre attuale il richiamo alla forza unitiva del Mediterraneo, ha spiegato **Deo Gratias Nkinahamira**, Ambasciatore del dialogo fra i popoli e presidente di Africa Renaissance: "non c'è un mare che separa tre continenti, ma tre continenti che si affacciano su quel mare". E' possibile uno sviluppo sicuro, basti pensare -ha aggiunto Nkinahamira- che "la Terra può nutrire quaranta miliardi di persone. Siamo sei miliardi ed è alto il numero di individui che muoiono di fame".

Le guerre e gli scontri non hanno cancellato il naturale impulso all'incontro che contraddistingue l'*homo mediterraneus*. **Guglielmo de' Giovanni-Centelles**, docente dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, insegna: "ogni qual volta si è fatto del Mediterraneo un mare di pace, sono prosperati anche i commerci, gli scambi, l'economia". È il caso dell'Italia, che è stata "la nazione più ricca del mondo -almeno dal 1100 al 1650- quando ha saputo creare le condizioni necessarie alla prosperità". Eppure l'Italia ha per troppo tempo "voltato le spalle al suo mare".

Se la dialettica implica un dialogo con l'altro, ricorda **Gianluigi Khaled Biagioni Gazzoli**, Segretario Generale della Unione Islamica in Occidente, essa è sempre proficua, foriera di conoscenze e di ricchezza. Il professore **Francesco Forte**, della "Sapienza" di Roma, si è soffermato su alcuni meccanismi del sistema di finanza islamica: dall'evoluzione storica delle strutture economiche del mondo musulmano ai fondi sovrani (speciali veicoli di investimento pubblici controllati direttamente dai governi).

Paolo Beltrani ha messo in evidenza le possibilità di crescita e di sviluppo dei mercati della sponda sud del Mediterraneo. **Giancarlo Nicola** ha tratteggiato le caratteristiche dell'ecosistema mediterraneo e le problematiche attuali da affrontare attraverso l'educazione al rispetto per l'ambiente.

Diego Minuti, caporedattore Ansa-Med, si è soffermato sulla funzione dei media ("il giornalista non deve mai far capire al lettore come la pensa sugli avvenimenti che descrive"), sulla mancanza di una classe giornalistica mediterranea, sulla necessità di saper leggere i fatti ("fino a sei mesi fa, alla Spagna, si perdonava tutto"). **Salvatore Berlingò**, Rettore dell'Università degli Studi "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, ha sottolineato come un rinnovato slancio dell'Italia e del Mezzogiorno verso il Mediterraneo -traiettoria certamente non antitetica rispetto a quella europeista- debba partire proprio dalla cultura e dalle Università. Invito raccolto dal Pro-rettore della stessa Università per Stranieri, **Massimiliano Ferrara**, che ha portato avanti -anche attraverso la partecipazione diretta ai progetti internazionali dell'Unesco, e ultimamente tramite l'istituzione di un Centro di Ricerca per le Relazioni mediterranee- l'idea della imprescindibilità di un dialogo costante per un'economia di pace. Il Forum di Reggio, che si è svolto nella dimensione dei più alti valori etici, ideali e culturali del nostro mondo rotariano, si è concluso con l'emozionante manifestazione dei gemellaggi tra i Club **Valle Caudina** e **Beirut**, **Santa Severina** e **Istanbul**, **Napoli Flegreo** e **Tunisi**, **Caserta Terra di Lavoro** e **Messina**. "Il gemellaggio non è soltanto un ponte di solidarietà e di amicizia tra i Club, ma -ha sottolineato Socievole- rappresenta una insostituibile occasione per la promozione della cultura della solidarietà".